

Comune di AULLA
Provincia di MS

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2015**

L'Organo di revisione

Massimo Minghi

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015, consegnato in data 20 aprile 2016, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
 - c) dal Prospetto di conciliazione;
 - d) dall'inventario generale;
 - e) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
 - f) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239, del Tuel](#), seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p. 6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 7
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p. 9
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p. 9
6. Incarichi a consulenti esterni	p. 9
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p. 9
8. Contributi straordinari ricevuti	p. 10
9. Amministrazione dei beni	p. 10
10. Adempimenti fiscali	p. 10
11. Patto di stabilità	p. 11
12. Verifiche di cassa	p. 12
13. Tempestività dei pagamenti	p. 12
14. Referto per gravi irregolarità	p. 12
15. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 12
16. Esternalizzazione di servizi	p. 13

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p. 13
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013- 2015	p. 16
3. Servizi per conto terzi.....	p. 17
4. Tributi comunali	p. 18
5. Recupero evasione tributaria	p. 21
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p. 22
7. Proventi contravvenzionali	p. 22
8. Contributo per permesso di costruire	p. 22
9. Spesa del personale	p. 23
10. Contenimento delle spese	p. 25
11. Fondo crediti dubbia esigibilità	p. 25
12. Indebitamento.....	p. 26
13. Debiti fuori bilancio.....	p. 26
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 27
15. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p. 28
16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p. 28

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 29
1.2 Equilibri della gestione di competenza.....	p. 30
1.3 Risultato d'amministrazione	p. 30
1.4 Risultato di cassa.....	p. 31
2. Conto economico.....	p. 33
3. Conto del patrimonio	p. 34
4. Prospetto di conciliazione.....	p. 35
5. Relazione illustrativa della Giunta.....	p. 35

OSSERVAZIONI.....p. 35

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi [dell'art. 153, del Tuel](#), del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1 del Dlgs. n. 118/11;
- del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno ([art. 242, comma 2, del Tuel](#)).

Il bilancio di previsione 2015 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 30 luglio 2015 con Deliberazione n. 25.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 96 del 21/10/2015 prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2015, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;

- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (PCC) e registro unico fatture (RUF);
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2015 ed al rendiconto 2014.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2015 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 21 del 18 aprile 2016 nella quale, si prende atto dei risultati delle verifiche effettuate con Determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali.

Il revisore osserva che sono presenti nei residui attivi e passivi diverse partite di credito/debito aperte con alcuni soggetti (Asl, Provincia, Unione Comuni, Equitalia, Gaia spa), per le quali è possibile operare compensazione.

Il revisore raccomanda la sollecita effettuazione di tali compensazioni.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito; peraltro si rende necessaria una successiva verifica in ordine allo stato dei contenziosi in essere con:

- società Pallerone 2000 srl;
- società Cineservizi snc;
- società Pianeta Sport srl;

al fine di valutarne l'effettiva esigibilità.

Occorre sottolineare che l'Ente ha opportunamente vincolato una parte dell'avanzo di amministrazione, per l'importo di € 940.949,84, all'esito del contenzioso con la citata società Pallerone 2000 srl.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2015 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ i residui attivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario, relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	5.514.548,25
Riportati	19.671.143,40
Eliminati	1.077.487,72
Totale	26.263.179,37

- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 26.268.179,47 al 31 dicembre 2014 ad Euro 24.897.743,38 al 31 dicembre 2015.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente non vincolata da riacc. Straord.	413.039,20
Gestione corrente non vincolata da riacc. Ord.	75.893,90
Gestione in conto capitale non vincolata da riacc. Straord.	304.291,51
Gestione in conto capitale non vincolata da riacc. Ord.	368.681,71
Gestione servizi c/terzi	54.227,97
MINORI RESIDUI ATTIVI	1.211.135,29

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente non vincolata	133.647,47
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	133.647,47

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ i residui passivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario e relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	4.858.881,11
Riportati	4.300.152,28
Eliminati	14.580.891,86
Totale	23.739.925,25

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 23.739.925,25 al 31 dicembre 2014 a Euro 7.892.855,32 al 31 dicembre 2015.

I minori residui passivi discendono da:

<i>Insussistenze ed economie dei residui passivi</i>	
Gestione corrente non vincolata	387.255,42
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	14.898.574,63
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	15.285.830,05

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre 3 esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [[art. 5, comma 8, lett. a](#)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [[art. 5, comma 8, lett. b](#)]);
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento ([art. 5, comma 11](#));
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui [all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 \(art. 6, comma 1\)](#);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#)).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto [dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [dall'art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata *inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2015, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi [dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01](#).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2015 l'Ente non ha affidato tali incarichi.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2015, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai

sensi degli artt. 1e 2del Dpr. n. 118/00 e che il relativo Albo è stato reso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet Comunale.

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 158, del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/08¹ ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione C.C. n. 17 del 30/07/2015 ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione G. C. n. 66 del 29/06/2015 ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2016, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2016;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2016 (e precisamente in data 05/03/2016) il nuovo Modello CU 2016, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

¹ Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato inconstituzionale l'art. 58, comma 2, del Dl. n. 102/08.
Relazione del Revisore Unico al rendiconto 2015 del Comune di Aulla - pag. 10

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2015, del pro-rata effettivo anno 2015 e della Dichiarazione Iva 2016, in scadenza il 30 settembre 2016;
 - è stata presentata telematicamente, in data 29/09/2015, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2014, modificata con successiva trasmissione telematica del 26/11/2015 per correzione di errore materiale;
 - dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- **Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
- è stata presentata in data 29 settembre 2015 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre ([art. 17, Dpr. n. 435/01](#), modificativo degli artt. [2e 3](#), del Dpr. n. 322/98).

11. Patto di stabilità 2015

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento [nell'art. 31, della Legge n. 183/11](#), come modificato ed integrato dalla [Legge n. 190/14](#) ("Legge di stabilità 2015"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

L'Organo di revisione evidenzia:

- che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2016, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2015, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto [dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11](#), è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;

- che in base a quanto disposto [dall'art. 1, commi 145, 502 e 521 della Legge. n. 190/14](#), dalle [Circolari Rgs n. 8 del 2 febbraio 2015 e n.5 del 10 febbraio 2016](#), e [dell'art. 4, comma 5, del Dl. n. 133/14](#), che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2015 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

e dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 31/03/2016 prot. 5338 quella annuale e in data 07/08/2015 e 28/01/2016 quelle semestrali.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2011	SI
2012	SI
2013	SI
2014	SI
2015	SI

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economista, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

13. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2015 sono state adottate (delib. Giunta n. 87 del 14.07.2012):

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente non ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02.

14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente:

- che l'Ente nel corso del 2015 (delib. C.C. n.2 del 28/03/2015) ha definito e approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" di cui [all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14](#) ("Legge di stabilità 2015"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredata da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata;
- che nel termine del 31 marzo 2016, alla medesima diramazione regionale della Giustizia contabile, l'Ente *ha trasmesso* l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti. Il documento di riepilogo è *è stato pubblicato* sul sito *internet* dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità [del Dl. n. 33/13](#);

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Ente non ha implementato alcun sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni.

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto [nell'art. 6, comma 19, del Dl. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10](#), ai sensi del quale è fatto divieto alle Amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat (Enti Locali compresi), di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore di Società partecipate che per 3 esercizi consecutivi abbiano registrato perdite o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrattuali. Mentre, ai sensi [dell'art. 2447 del CC.](#), è sempre ammessa la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di perdite sia sceso al di sotto del limite legale. La disposizione non trova applicazione in caso di partecipazione in Società quotate e sono comunque fatti salvi i trasferimenti effettuati in base a convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento dei servizi di pubblico interesse affidati ovvero per la realizzazione di investimenti. Solo in caso di circostanze urgenti ed al fine di garantire la continuità del servizio, l'Amministrazione interessata può provvedere ai suddetti interventi, previa autorizzazione, rilasciata con Dpcm. soggetto a registrazione presso la Corte dei conti;

L'Organo di revisione prende atto:

- che l'Ente *ha effettuato* dismissioni di Organismi partecipati, in particolare: Partecipazione nella “AUTOCAMIONABILE DELLA CISA SPA” (percentuale di partecipazione al capitale pari a 0,02%); operazione di cessione conclusa in data 16/12/2015 con incasso di euro 2.897,10;

16. Esteralizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non* ha proceduto nell'esercizio 2015 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
ENTRATE TRIBUTARIE				
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	0,00	2.276.464,41	2.276.464,41	3.611.644,46
<i>di cui di parte corrente</i>	0,00	311.502,33	311.502,33	313.317,60
<i>di cui di parte capitale</i>	0,00	1.964.962,08	1.964.962,08	3.298.326,86
Imposta Unica Comunale (Iuc)	5.824.278,85	6.547.500,00	6.642.000,00	6.570.429,33
<i>di cui Imu</i>	3.651.184,49	3.659.500,00	3.754.000,00	3.693.572,47
<i>di cui Tasi</i>	0,00	788.000,00	788.000,00	778.013,45
<i>di cui Tari</i>	2.173.094,36	2.100.000,00	2.100.000,00	2.098.843,41

Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	62.581,50	63.000,00	63.000,00	53.151,47
Diritti su pubbliche affissioni	19.514,91	24.000,00	24.000,00	20.336,43
Addizionale Irpef	1.013.500,00	1.015.000,00	1.015.000,00	957.543,55
Fondo Solidarietà comunale	1.136.472,69	957.473,00	956.935,00	968.545,55
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Imposte	0,00	57.238,00	95.238,00	91.588,00
Altre tasse	0,00	105.000,00	217.000,00	188.771,37
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO I	8.056.347,95	8.769.211,00	9.013.173,00	8.850.365,70
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	616.065,88	382.015,00	377.971,00	378.526,25
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	400.835,91	408.410,00	459.496,00	398.839,24
Altri trasferimenti	2.214,90	1.300,00	1.600,00	1.460,78
Totale TITOLO II	1.019.116,69	791.725,00	839.067,00	778.826,27
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	71.389,99	79.000,00	79.000,00	67.892,98
Proventi contravvenzionali	181.186,46	773.000,00	873.000,00	1.005.318,96
Entrate da servizi scolastici	0,00	28.000,00	28.000,00	28.473,06
Entrate da attività culturali	0,00	2.000,00	3.000,00	2.184,50
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	98.089,93	100.000,00	100.000,00	90.326,75
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimieriali	82.460,00	31.000,00	31.000,00	29.799,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	244.148,99	260.860,00	266.160,00	258.699,65
..... <i>di cui Cosap</i>	153.867,95	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	263.887,49	281.196,08	358.933,08	352.524,94
Interessi attivi	7.138,86	9.200,00	9.200,00	6.301,57
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	528.194,52	571.388,00	736.320,00	808.847,79
Totale TITOLO III	1.476.496,24	2.137.644,08	2.486.613,08	2.650.369,20
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.				
Alienazione di beni patrimoniali	2.525,58	22.000,00	24.400,00	4.976,53
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	586.170,32	2.675.796,00	3.257.596,00	527.997,43
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	447.296,55	425.000,00	427.499,00	103.756,46
..... <i>di cui Contributi per permessi costruire</i>	75.000,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO IV	1.035.992,45	3.122.796,00	3.709.495,00	636.730,42
ENTRATE DA PRESTITI				
Anticipazioni di cassa	7.214.052,11	9.000.000,00	13.000.000,00	8.614.527,48
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	1.833.244,92	1.084.541,00	934.541,00	250.000,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale TITOLO V	9.047.297,03	10.084.541,00	13.934.541,00	8.864.527,48
TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)	0,00	7.547.200,00	7.622.200,00	7.173.041,49
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	58.922,10	0,00	0,00	9.498.186,00
TOTALE ENTRATE 2015	20.694.172,46	34.729.581,49	39.881.553,49	42.063.691,02

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015		CONSUNTIVO 2015
Disavanzo di amministrazione	0,00	80.542,00		0,00
SPESE CORRENTI				
Personale	2.536.700,83	2.998.422,00		2.818.934,39
Acquisto di beni di consumo	292.427,19	348.970,00		293.550,83
Prestazioni di servizi	4.070.457,55	3.929.388,00		3.765.479,22
Utilizzo di beni di terzi	166.006,10	193.108,00		178.306,88
Trasferimenti	967.181,41	1.400.680,00		1.391.615,64
Interessi passivi	709.278,50	677.617,00		718.708,90
Imposte e tasse	139.126,24	172.639,00		161.544,91
Oneri straordinari	203.326,68	248.065,49		380.568,54
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00		0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	721.541,00		0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00		0,00
Totale TITOLO I	9.084.504,50	10.690.430,49		9.708.709,31
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	2.580.352,34	7.211.111,00		1.511.704,78
Espropri e servitù onerose	77.225,00	0,00		0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00		0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00		0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	180.488,16	145.979,00		27.254,59
Incarichi professionali esterni	11.200,00	41.847,00		0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00		0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00		0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00		0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00		0,00
Totale TITOLO II	2.849.265,50	7.398.937,00		1.538.959,37
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso anticip. cassa	7.214.052,11	0,00		8.614.527,48
Rimborso capitale mutui	1.128.564,43	980.004,00		940.393,11
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00		0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00		0,00
Totale TITOLO III	8.342.616,54	980.004,00		9.554.920,59
TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)	805.524,17	0,00		7.173.041,49
TOTALE SPESE 2015	21.081.910,71	19.069.371,49		27.975.630,76

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013 - 2015

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE		2013	2014	2015
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	8.348.342,21	8.056.347,95

TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	2.275.948,68	1.019.116,69	778.826,27
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	2.394.579,22	1.476.496,24	2.650.369,20
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	3.569.212,46	1.035.992,45	636.730,42
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	7.686.426,97	9.047.297,03	8.864.527,48
TOTALE	ENTRATE	Euro	24.274.509,54	20.635.250,36	21.780.819,07

SPESA			2013	2014	2015
TITOLO I	Spese correnti	Euro	10.935.552,54	9.084.504,50	9.708.709,31
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	5.456.094,96	2.849.265,50	1.538.959,37
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	8.095.735,81	8.342.616,54	9.554.920,59
TOTALE	SPESE	Euro	24.487.383,31	20.276.386,54	20.802.589,27

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	-212.873,77	358.863,82	978.229,80
---	------	-------------	------------	------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	209.180,42	233.148,54
Ritenute erariali	512.782,21	971.415,84
Altre ritenute al personale c/terzi	60.107,23	78.205,03
Depositi cauzionali	615,08	0,00
Fondi per il Servizio economato	990,00	990,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Rimborsi spese per servizi per conto di terzi	0,00	5.889.282,08

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	209.180,42	233.148,54

Ritenute erariali	512.782,21	971.415,84
Altre ritenute al personale c/terzi	60.108,23	78.205,03
Depositi cauzionali	615,08	0,00
Fondi per il Servizio economato	990,00	990,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Rimborsi spese per servizi per conto di terzi	0,00	5.889.282,08

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 23 del 02/09/2014 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale, successivamente modificato con delibera di C.C. n° 22 del 30/07/2015.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che [l'art. 13, del Dl. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze¹ è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, [dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13](#);
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- limitatamente all'anno 2015, l'esenzione per i terreni agricoli di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92 è applicata in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, del Dl. n. 4/15;

¹Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
 - o a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- o sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5%, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11;
- o il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste [dall'art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del Dlgs. n. 504/92](#). Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del Dl. n. 1/12](#).

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprensivo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di partecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del](#)

- Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota 0,8 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,8 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2014 Aliquota 0,8 % (rendiconto)	Anno 2015 Aliquota 0,8 % (rendiconto)
Euro 1.013.601,01	Euro 1.005.134,56	Euro 952.734,61	Euro 955.000,00

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione iniziale 2015	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015 (competenza)
Ici/Imu	317.854,47	504.905,55	1.507.238,00	1.523.341,00	159.660,12
Tarsu/Tia/Tares	63.697,00	16.100,00	50.000,00	99.328,52	9.129,99
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	381.551,47	521.005,55	1.557.238,00	1.622.669,52	168.790,11

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2012 Euro 43.990,95

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2013 Euro 15.864,28

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2014 Euro 49.558,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio ha parzialmente proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, adottando in particolare i seguenti provvedimenti: stesura nuovo regolamento, orario di lavoro dedicato, aggiornamento sito internet.
- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici	Euro 91.588,00	Euro 51.492,41
Imu	Euro 1.431.753,00	Euro 108.167,71
Tarsu	Euro 56.341,52	Euro 3.691,79
Tares	Euro 25.032,00	Euro 3.261,08
Tari	Euro 17.955,00	Euro 2.177,12

E' opportuno evidenziare che in questo inizio 2016 le riscossioni relative agli accertamenti 2015 sono salite a euro 219.000 circa per l'Imu ed a euro 51.000 circa per la Tari. Risulta essere imminente l'avvio del recupero coattivo per l'Imu, che dovrebbe portare ad un deciso incremento del volume del riscosso.

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

In base [all'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11](#), convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate.

In proposito l'Ente Locale ha sottoscritto in data 07/03/2012 un "Protocollo d'intesa" con l'Agenzia delle entrate direz. di Massa Carrara, mediante il quale le parti si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

scambio di dati finalizzato all'accertamento sintetico dei redditi del contribuente.

Non sono state al momento avviate procedure operative in attuazione di tale protocollo.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Accertamento	-----	335.310,00	-----
Riscossione (competenza)	-----	0,00	-----
Riscossioni residui	Anno 2010 Anno 2011 Anno 2012	0,00 46.035,00 426.305,50	Anno 2011 Anno 2012 Anno 2013
		49.503,79 0,00 0,00	Anno 2012 Anno 2013 Anno 2014
			0,00
			302.719,00

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *pari/superiore* al 50% alle finalità di cui [all'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92](#), nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spesa Corrente	193.472,07	86.735,60	300.229,72
Spesa per investimenti	76.132,91	19.300,00	22.503,99

Per l'anno 2015 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 33 del 30/04/2016, mediante il quale è stato altresì deliberato di vincolare l'avanzo di amministrazione:

- Per le finalità di cui all'art. 208 lettera a) del CDS euro 67.001,14;
- Per le finalità di cui all'art. 208 lettera b) del CDS euro 18.209,15.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Accertamento	-----	212.718,77	-----

Riscossione (competenza)	-----	211.628,43	-----	140.463,59	-----	98.672,78
Riscossioni residui	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	15.015,87	Anno 2013	1.090,34	Anno 2014	3.332,96

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto [all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06](#), e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2013*: 100% per finanziare spese in conto capitale,
- *anno 2014*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 75.000 pari al 52,16% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 68.796,55, pari al 47,84% del totale;
- *anno 2015*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0, pari al 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 101.258,01 pari al 100% del totale.

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 sono stati inoltrati, come prescritto, il 18/05/2015 e 29/05/2015 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2015 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;
- 2) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2014, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, [dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), e di cui alla Circolare Mef - Rgs. 24 aprile 2015 n. 17;
- 3) che il conto annuale 2014 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - Rgs. 24 aprile 2015 n. 17.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2015;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015;
- che *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2015 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, [dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01](#), ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01](#);
- l'importo del fondo 2015 *rispetta* la previsione di cui [all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 in base al quale "*A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*";
- *non ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2015 le risorse variabili alle seguenti finalità: **incentivi Ici e alla progettazione**;
- *non ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2015;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2015.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi [dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#).

<u>spesa di personale</u>		Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2015
Spese personale (int. 01)		3.083.359,72	2.818.934,39
Altre spese personale (int. 03)		0,00	13.976,56
Irap (int. 07)		0,00	144.732,46
Altre spese		0,00	21.038,94
Totale spese personale (A)		3.083.359,72	2.998.682,35
- componenti escluse (B)		292.024,38	231.520,05
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)		2.791.335,34	2.767.162,30

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

Per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità gli Enti Locali possono altresì destinare la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno 2014.

Fermi restando i vincoli del Patto di stabilità e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06.

Le assunzioni effettuate in violazione di tale previsione sono nulle.

L'Ente *ha* adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" ([art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06](#)).

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio		
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00		
Segretario comunale	0,00	1,00	0,00	1,00		
dirigenti a tempo indeterminato	4,00	3,00	4,00	3,00		
dirigenti a tempo determinato	0,00	1,00	0,00	1,00		
personale a tempo indeterminato	91,00	81,00	91,00	81,00		
personale a tempo determinato	0,00	1,00	1,00	0,00		
Totale dipendenti (C)	95,00	87,00	95,00	86,00		
costo medio del personale (A/C)	-----	_____	_____	-----		
Popolazione al 31 dicembre	-----		11.263	-----		
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	-----		266,24	-----		
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	-----		30,89	---		

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 1 unità per 5 giorni;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;

- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. 0 unità;
ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. [9](#), comma 28, del Dl. n. [78/10](#):

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u>	<u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2015</u>	
13.440,77	6.720,39	99.279,60	

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che:

il limite risulta superato per effetto di un'assunzione effettuata il 30/12/2014, in presenza di una interpretazione della Sezione della Corte dei Conti della Lombardia del 15/10/2014, che avrebbe definita come legittima la spesa relativa a tale assunzione; tale interpretazione è stata successivamente contraddetta dalle Sezioni Autonomie della Corte dei Conti.

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente *ha* rispettato quanto previsto [dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito](#) con Legge n. 122/10 (nessun incarico di consulenza):

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2013	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2014	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2015	Rendiconto 2015
0,00	80%	0,00	20%	0,00	25%	0,00	0,00

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 *rispettano* il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#);
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2011](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art.16, comma 26 DL.n. 138/11](#)).

11. "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato calcolato secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i. (*punto 3.3 ed esempio n. 5*), in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. Questa quota accantonata non può essere destinata ad altro utilizzo.

L'Organo di revisione evidenzia che:

L'importo del FDCE ammonta a euro 4.183.247,86.

12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera/ supera* il 10% per l'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2013.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Residuo debito	16.713.751,12	16.304.442,28	17.009.122,77
Nuovi prestiti	828.533,83	1.833.244,92	250.000,00
Prestiti rimborsati	1.237.842,67	1.128.564,43	940.393,11
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	16.304.442,28	17.009.122,77	16.318.729,66

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Oneri finanziari	720.485,64	684.579,11	681.138,32
Quota capitale	1.237.842,67	1.128.564,43	940.393,11
Totale fine anno	1.958.328,31	1.813.143,54	1.621.531,43

13. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2015 di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi [dell'art. 194, del Tuel](#).

L'Ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 287.317,32, di cui Euro 223.322,32 di parte corrente ed Euro 63.995,00 in conto capitale.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	287.317,32
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00
Totale	287.317,32

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Debiti fuori bilancio	0,00	644.193,67	287.317,32

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per Euro 0.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 0
- segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento per Euro 0

Preso atto di quanto sopra il revisore ricorda che in sede di approvazione del consuntivo 2014, dalle attestazioni dei Dirigenti si evinceva la seguente situazione:

- a) Debiti fuori bilancio riconoscibili Ufficio Tecnico I settore € 416.342,83;
- b) Debiti fuori bilancio riconoscibili Ufficio Tecnico II settore € 184.569,18;
- c) Ulteriori richieste per euro 513.755,60 all'esame degli Uffici competenti per il completamento dell'istruttoria.

Al completamento dell'istruttoria i Dirigenti di cui sopra hanno rilasciato attestazioni d'insussistenza di debiti fuori bilancio, ivi compresi gli importi sopra indicati alle lettere a) e b).

Il revisore prende atto di quanto dichiarato dai Dirigenti in ordine all'effettiva insussistenza, in riferimento alle pratiche di cui sopra, di utilità e arricchimento per l'Ente, ex art. 194 TUEL, dei lavori/forniture/servizi forniti dalle ditte richiedenti.

Il revisore fa inoltre presente che, a titolo prudenziale, è stato accantonato l'importo di euro 497.103,00 tra i fondi vincolati del risultato di amministrazione del rendiconto 2015.

Rilevato che il formarsi dei debiti fuori bilancio è dovuto principalmente alla mancata verifica durante l'esercizio delle obbligazioni giuridiche effettivamente assunte, nonché dal mancato rispetto della procedura di impegno, al fine di evitare il ripetersi di tali irregolarità, l'Organo di revisione invita gli Organi gestionali dell'Ente a:

- a) comunicare sempre al terzo interessato, ai sensi [dell'art. 191, del Tuel](#), l'impegno contabile, contestualmente all'ordinazione della prestazione;
- b) richiedere con tempestività al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto, ogni qualvolta si abbia ragione di ritenere che questo possa risultare insufficiente;

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	370.876,00	889.818,00		41,68	38,94
Servizio idrico integrato		viene	Gestito da	Gaia spa	
Servizio smaltimento rifiuti	2.098.415,13	2.125.322,07		98,73	100

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2014 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2015, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/ perdita	% copertura realizzata	% copertura prevista
Mense scolastiche	404.243,00	159.404,00		39,43%	42,16
Trasporto scolastico	262.957,00	28.473,00		10,83%	10,43
Asilo nido	207.618,00	127.104,00		61,22%	48,16
parcheggi	6.000,00	26.096,00		434,93%	327,66
Illuminazione votiva	9.000,00	29.799,00		333,10	344,44

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";.

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal [Dm. Interno 18 febbraio 2013](#), pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

tutti i parametri sono positivi.

16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2013 dell'Ente Locale, ai sensi [dell'art. 148-bis, del Tuel](#).

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
Utilizzo avanzo di amministrazione	9.498.186,00	Disavanzo di amministrazione	80.542,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	311.502,33		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	1.964.962,08		
Titolo 1 - Entrate tributarie	8.850.365,70	Titolo 1 - Spese correnti	9.708.709,31
Titolo 2 - trasferimenti correnti	778.826,27	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾</i>	313.317,60
Titolo III - Entrate extratributarie	2.650.369,20	Titolo 2 - Spese in c/capitale	1.538.959,37
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	633.833,32	<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾</i>	3.298.326,86
Titolo 5 - Entrate da riduz. di att, finanz	2.897,10	Titolo 3 - spese increm. Att. Finanz.	0,00
Titolo 6 - Entrate da prestiti	250.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	940.393,11
Titolo 7 - anticipaz. da Tesoreria	8.614.527,48	Titolo 5 - Chius. Anticip. Ric. Dal tesoriere	8.614.527,48
Titolo 9 - Entrate per c/terzi e partite giro	7.173.041,49	Titolo 7 - Spese per servizi c/terzi	7.173.041,49
Totale complessivo entrate	40.728.510,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	31.667.817,22
Disavanzo dell'esercizio	0,00	Avanzo di competenza/fondo di cassa	9.060.693,75
TOTALE A PAREGGIO	40.728.510,97	TOTALE A PAREGGIO	40.728.510,97

1.2 Equilibri della gestione di competenza

	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	25.186.009,49	21.440.774,53	28.953.860,56
Impegni di competenza	25.398.883,26	21.081.910,71	27.975.630,76
Saldo di competenza	-212.873,77	358.863,82	978.229,80

1.3 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	5.514.548,25	23.727.260,58	29.241.808,83
PAGAMENTI	(-)	4.858.881,11	24.382.927,72	29.241.808,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	19.671.143,40	5.226.599,98	24.897.743,38
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.300.152,28	3.592.703,04	7.892.855,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			313.317,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.298.326,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			13.393.243,60

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015

4.183.247,86

Totale parte accantonata (B)

4.183.247,86

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

570.254,14

Vincoli derivanti da trasferimenti

22.561,30

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

551.915,40

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

940.949,84

fondo rischi contenziosi

102.752,00

fondo spese future

4.630,00

Totale parte vincolata (C)

2.193.062,68

Parte destinata agli investimenti

Totale parte destinata agli investimenti (D)

9.346.423,94

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

-2.329.490,88

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da scritture contabili)	0,00

Il fondo di cassa al 31 dicembre è pari a zero in quanto il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. La scopertura per dette anticipazioni a chiusura d'esercizio è pari ad Euro 165.493,46 , entro i limiti previsti dall'art. 222, del Tuel, determinati in Euro 4.396.650,36.

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2015 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere:

Fondi ordinari	Euro	0,00
Fondi vincolati da legge	Euro	0,00
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	2.781.995,67,00
Fondi vincolati da prestiti	Euro	174.299,77
Totale	Euro	2.956.225,44

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, corrisponde alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

Riscossioni e pagamenti

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio			0,00
Entrate Titolo I	5.322.624,74	2.117.826,91	7.440.451,65
Entrate Titolo II	633.388,19	100.450,25	733.838,44
Entrate Titolo III	1.386.676,19	839.025,04	2.225.701,23
Totale Titoli (I+II+III) (A)	7.342.689,12	3.057.302,20	10.399.991,32
Spese Titolo I (B)	7.083.459,92	2.421.436,11	9.504.896,03
Rimborsi prestiti (C) <i>di cui:</i>	9.389.427,13	194.090,25	9.583.517,38
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	8.449.034,02	194.090,25	8.643.124,27
<i>Rimborsi prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi prestiti a lungo termine</i>	940.393,11	0,00	940.393,11
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-9.130.197,93	441.775,84	-8.688.422,09
Entrate Titolo IV	612.221,79	1.876.231,56	2.488.453,35
Entrate Titolo V <i>di cui:</i>	8.614.527,48	566.981,45	9.181.508,93
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat. 1)</i>	8.614.527,48	0,00	8.614.527,48
<i>da prestiti a breve (cat. 2)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da mutui e prestiti (cat. 3)</i>	0,00	566.981,45	566.981,45
Totale Titoli (IV+V) (E)	9.226.749,27	2.443.213,01	11.669.962,28
Spese Titolo II (F)	902.710,54	2.117.871,13	3.020.581,67
Differenza di parte capitale (G=E-F)	8.324.038,73	325.341,88	8.649.380,61
Entrate Titolo VI (H)	7.157.822,19	14.033,04	7.171.855,23
Spese Titolo IV (I)	7.007.330,13	125.483,62	7.132.813,75
Fondo di cassa finale 31/12 (L = Fondo di cassa iniziale+D+G+H-I)			0,00

Al termine dell'esercizio detta l'anticipazione di tesoreria ammontava a Euro 165.493,46; l'entità delle somme maturate a titolo di interessi è pari ad Euro 37.570,58. L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222, del Tuel.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2014	2015
Proventi della gestione	Euro	11.017.072,36	12.664.040,48
Costi della gestione	Euro	9.891.778,87	10.357.754,80
Risultato della gestione	Euro	1.125.293,49	2.306.285,68
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	Euro	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	Euro	1.125.293,49	2.306.285,68
Proventi ed oneri finanziari	Euro	-702.139,64	-712.407,33
Risultato della gestione ordinaria	Euro	423.153,85	1.593.878,35
Proventi ed oneri straordinari	Euro	-334.435,44	-390.585,69
Risultato economico di esercizio	Euro	88.718,41	1.203.292,66

- 3) che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dalla gestione operativa
- 4) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2014	2015
1.719.560,91	1.748.322,93

- 5) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine.

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

Attivo	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	113.126,54	80.305,00	-32.821,54
Immobilizzazioni materiali	56.786.689,77	57.562.574,79	775.885,02
Immobilizzazioni finanziarie	59.503,35	58.850,85	-652,50
Totale immobilizzazioni	56.959.319,66	57.701.730,64	742.410,98
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	25.490.643,77	25.108.054,38	-382.589,39
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
Totale attivo circolante	25.490.643,77	25.108.054,38	-382.589,39
Ratei e risconti	1.724,08	1.724,08	0,00
Totali dell'attivo	82.451.687,51	82.811.509,10	359.821,59
Conti d'ordine	19.383.402,70	3.708.143,96	-15.675.258,74
Passivo			
Patrimonio netto	18.731.329,50	20.909.551,86	2.178.222,36
Conferimenti	42.357.114,94	41.400.918,47	-956.196,47
Debiti di finanziamento	17.006.720,52	16.316.327,41	-690.393,11
Debiti di funzionamento	3.960.563,37	3.777.121,23	-183.442,14
Debiti per anticipazione di cassa	194.090,25	165.493,46	-28.596,79
Altri debiti	201.868,93	242.096,67	40.227,74
Totale debiti	21.363.243,07	20.501.038,77	-862.204,30
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totali del passivo	82.451.687,51	82.811.509,10	359.821,59
Conti d'ordine	19.383.402,70	3.708.143,96	-15.675.258,74

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2015, al *all'aggiornamento* degli inventari, ma che si rende necessario quanto prima procedere ad una nuova inventariazione dei beni mobili, al fine tra l'altro di verificare l'effettiva eliminazione dei beni distrutti. E' inoltre necessario che tutti i beni siano affidati a specifici consegnatari.

2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:

- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
- il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2015 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;

- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 5) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2015 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Mod. n. 18 approvato con [Dpr. n. 194/96](#);
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 2) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

OSSERVAZIONI

Il revisore raccomanda:

- il costante controllo dell'andamento delle società partecipate, con particolare riferimento alla "Pallerone 2000 srl" in quanto, come accennato in altra parte della relazione, la complessità dei rapporti con tale società esige di fare maggiore chiarezza sulle sue reali condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie;
- preso atto della consistente mole dei residui attivi (si veda il paragrafo "gestione dei residui"), di sollecitare i vari settori a monitorare costantemente lo stato delle riscossioni, sia per evitare il ripetersi del ricorso all'anticipazione di tesoreria, sia per azionare tempestivamente le necessarie azioni di recupero;
- di adoperarsi per evitare la formazione di debiti fuori bilancio, esercitando un controllo continuo e costante sull'eventuale possibile verificarsi degli stessi, dandone immediata comunicazione al Servizio finanziario;
- di eseguire una ricognizione approfondita sui beni in inventario e di formalizzare l'affidamento degli stessi, come accennato in precedenza;
- di incrementare il livello di copertura dei costi di alcuni servizi a domanda individuale;
- di monitorare costantemente l'andamento di tutte le cause in corso;
- di provvedere celermente all'aggiornamento del regolamento di contabilità;
- di effettuare, ove possibile, la compensazione contabile delle partite di debito/credito in precedenza indicate.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Aulla, 5 maggio 2016

Il Revisore

Massimo Minghi